

Interrogazione n. 90

presentata in data 16 gennaio 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Gravissime criticità presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale "Principe di Piemonte" di Senigallia e gestione del percorso per pazienti oncologici e fragili

a risposta orale

La sottoscritta consigliera regionale

Premesso che:

- le cronache giornalistiche recenti hanno riportato un episodio di straordinaria gravità avvenuto lo scorso lunedì 12 gennaio presso il Pronto Soccorso di Senigallia;
- un cittadino di 60 anni, affetto da una grave patologia oncologica in fase avanzata, dopo essere entrato in struttura in "codice arancione" alle ore 8:20, ha dovuto attendere circa undici ore prima delle dimissioni;
- a causa dei dolori lancinanti provocati dalla patologia e dall'impossibilità di restare seduto, il paziente — dopo ore di vana attesa di una barella, risultata non disponibile — è stato costretto a sdraiarsi sul pavimento del corridoio sopra una coperta fornita dalla moglie per trovare un minimo di sollievo;

Considerato che:

- il personale sanitario in servizio, pur operando con dedizione e professionalità, si trova quotidianamente a gestire flussi di utenza sproporzionati rispetto alla dotazione organica e strumentale;
- in particolare, per il presidio di Senigallia si segnalano a mezzo stampa carenze strutturali relative alla diagnostica (TAC), l'assenza di un primario titolare del reparto di emergenza-urgenza e una carenza cronica di posti letto tecnici e barelle per l'astanteria;
- la giustificazione del "picco influenzale" appare insufficiente a spiegare la mancanza di dotazioni di base (come una lettiga) per un paziente fragile e oncologico, configurando una lesione della dignità della persona oltre che del diritto alla salute;

Ricordato che:

- la scrivente ha presentato negli ultimi anni numerose interrogazioni e mozioni denunciando lo stato di sofferenza dei Pronto Soccorso marchigiani (da Fano a Urbino, fino all'area montana e al sud della regione), chiedendo invano alla Giunta interventi strutturali, lo sblocco del turnover e una reale riorganizzazione territoriale;
- la riforma sanitaria varata dalla Giunta Acquaroli, lungi dal risolvere i problemi delle liste d'attesa e dell'emergenza-urgenza, sembra aver accentuato la centralizzazione e le inefficienze dei presidi periferici;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. Quali siano gli esiti delle verifiche interne disposte dall'AST Ancona in merito all'episodio sopra citato e quali provvedimenti urgenti si intendano adottare per evitare che simili scene di "medicina di guerra" abbiano a ripetersi.
2. Quali siano le tempistiche certe per il potenziamento della dotazione organica del Pronto Soccorso di Senigallia.

3. Se non si ritenga necessario e urgente rivedere i protocolli di accoglienza per i pazienti oncologici e fragili nei Pronto Soccorso della regione, garantendo loro corsie preferenziali o, quanto meno, la disponibilità immediata di presidi (barelle/letti) idonei alla loro condizione clinica.
4. Come la Giunta intenda rispondere alla carenza di strumentazione diagnostica e alla cronica mancanza di posti letto che impedisce il regolare deflusso dei pazienti dai reparti di emergenza verso le unità operative di degenza.